



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 11/D1. – Pedagogia e Storia della pedagogia settore scientifico disciplinare M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona – Avviso di bando pubblicato su G.U. IV serie speciale n 51 del 7/7/2017.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione di valutazione della procedura di selezione per la copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, nominata con D.R. n. 1417/2017 prot. n. 0236863 del 7/9/2017 si riunisce il giorno 3/11/2017 alle ore 19:05 presso il Dipartimento di Scienze Umane Verona, dell'Università di Verona, ed è così composta:

Prof Domenico Simeone	Università Cattolica del Sacro Cuore	Presidente
Prof. Alessandro Mariani	Università di Firenze	Componente
Prof.ssa Stefania Ulivieri Stiozzi Ridolfi	Università di Milano Bicoca	Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita il giorno 19/09/2017 in via telematica e il giorno 3/11/2017 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona.

Nella prima riunione la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Domenico Simeone e al Prof.ssa Stefania Ulivieri Stiozzi Ridolfi, ha preso atto che il termine di conclusione del procedimento è stato fissato per il giorno 7/3/2018 e ha provveduto a definire i criteri per la valutazione delle pubblicazioni come risulta dal verbale n. 1 che viene allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

Nella seconda riunione che si è tenuta il 3/11/2017 la Commissione ha preso visione della documentazione concorsuale fornita dall'Amministrazione.

Dopo aver verificato la corrispondenza delle pubblicazioni scientifiche con l'elenco delle stesse, la commissione ha provveduto alla valutazione preliminare, con motivato giudizio analitico, dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica (Allegato 2).

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, ha individuato i candidati comparativamente più meritevoli da ammettere al colloquio durante il quale saranno discussi i titoli e la produzione scientifica e sarà dimostrata l'eventuale adeguata conoscenza della lingua straniera. I candidati sono:

- 1) Perina Renato
- 2) Ubbiali Marco

Il giorno 3/11/2017 si è svolta la discussione dei titoli, della produzione scientifica e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Alla discussione erano presenti i seguenti candidati:

- 1) Perina Renato
- 2) Ubbiali Marco



Al termine della discussione, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio a ciascun titolo e a ciascuna delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare del 19/9/2017. Tali punteggi e valutazioni vengono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato 3).

Sulla base della valutazione effettuata, la Commissione ha individuato i seguenti idonei:

N.	Cognome e Nome	Punteggio Titoli	Punteggio Pubblicazioni	Totale	Valutazione Lingua Straniera
1	Ubbiali Marco	29	104	133	Distinto

La Commissione dichiara conclusi i lavori, raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente i verbali delle singole riunioni e la relazione riassuntiva con i giudizi individuali e collegiali viene consegnato al Responsabile della procedura dell'Università di Verona.

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla commissione saranno resi pubblici nel sito web dell'Università di Verona al seguente indirizzo:

<http://www.univr.it/main?ent=concorsoao1&dest=2&sDest=5>

La Commissione termina i lavori alle ore 19:40

LA COMMISSIONE:

Prof Domenico Simeone

Prof. Alessandro Mariani

Prof.ssa Stefania Olivieri Stiozzi Ridolfi

Domenico Simeone
Alessandro Mariani
Stefania Olivieri Stiozzi Ridolfi

Presidente

Componente

Segretario



ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

(Individuazione dei criteri)

Allegare il Verbale n. 1

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 11/D1 Pedagogia e Storia della Pedagogia – settore scientifico disciplinare M-PED/01 Pedagogia Generale e Sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona – Avviso di bando pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 51 del 7/7/2017

VERBALE N. 1

(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)

La Commissione di valutazione della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario, nominata con D.R. n. 1417/2017 prot. n. 236863 del 7/9/2017, si insedia il giorno 19/9/2017 alle ore 13 in modalità telematica, ed è così composta:

Prof. Alessandro Mariani, professore ordinario - Università degli Studi Firenze
Prof. Domenico Simeone, professore ordinario - Università Cattolica del Sacro Cuore
Prof.ssa Stefania Ulivieri Stiozzi Ridolfi, professore associato - Università degli Studi Milano-Bicocca

La suddetta Commissione procede alla nomina della Presidente nella persona del prof. Domenico Simeone e a quella del Segretario nella persona del prof.ssa Stefania Ulivieri Stiozzi Ridolfi.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo (allegato n. 1 al presente verbale) dei candidati della suddetta procedura dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

La Commissione, inoltre, presa visione del D.R. 1058/2017, prot. n. 158988 del 23/6/2017, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 51 del 7/7/2017, con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore universitario a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel DM 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 06/07/2016.

Si prende atto, inoltre, che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati. Il termine per la conclusione dei lavori è fissato in **6 mesi (sei)** dalla data del decreto rettorale di nomina della Commissione e precisamente il 7/3/2018.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. Tutti i candidati sono ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.



La valutazione comparativa dei titoli e dei curricula dei candidati, verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243 del 25.5.2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
5. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
6. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
7. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
8. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
9. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
10. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. *(Per i lavori in collaborazione, l'apporto individuale del candidato, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori non verrà considerato).*

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.



Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati. Se prevista dal bando, verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà secondo la seguente modalità: colloquio

L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante: traduzione orale di un brano

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è: 50 punti così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero – fino a 10 punti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a 10 punti;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino a 10 punti;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – fino a 10 punti;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a 8 punti;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a 2 punti;

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è: 120 punti: mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 3 punti;
- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 3 punti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – fino a 3 punti;
- determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a 1 punto.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (ad esempio: insufficiente - sufficiente – buono – distinto – ottimo).

La documentazione prodotta dai candidati viene presa in consegna dal Presidente della Commissione.

La commissione decide quindi di riunirsi il giorno 3/11/2017 alle ore 14 presso Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientific

La seduta è tolta alle ore 14,20



UNIVERSITÀ
di VERONA

LA COMMISSIONE

Prof. Alessandro Mariani

Prof. Domenico Simeone

Prof.ssa Stefania Olivieri Stiozzi Ridolfi

Alessandro Mariani

Domenico Simeone

Stefania Olivieri Stiozzi Ridolfi

[Handwritten signature]

A.M.

[Handwritten mark]



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

(Valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica)

Dott. Renato Perina

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha ottenuto un Dottorato in Scienze dell'Educazione e della formazione continua – Scuola di Dottorato in Scienze Umane e filosofia presso l'Università degli Studi di Verona (2008) con una tesi dal titolo "Valenze pedagogiche del teatro sociale" - settore scientifico disciplinare M-PED/01. L'argomento della tesi è congruente con il titolo del bando.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Il candidato svolge attività didattica presso il Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università di Verona come docente a contratto per l'insegnamento di "Didattica e progettazione educativa" (M-PED/03) nell'anno accademico 2013/2014. È stato inoltre cultore della materia nel settore disciplinare M-PED/01 dal 2003 al 2011. Ha inoltre svolto alcuni seminari inerenti al tema del teatro sociale quale mediazione socio-educativa presso università italiane (Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università la Sapienza di Roma, Università degli Studi di Bologna) e in due casi presso università straniere (University of New Hampshire e University of Concordia). Nell'insieme l'attività didattica è buona.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	L'attività di ricerca e formazione viene svolta interamente presso istituti italiani, e nello specifico presso l'Università di Verona. L'attività di formazione e ricerca, svolta unicamente in Italia, anche se viene riportata la partecipazione a un gruppo di ricerca internazionale tra l'Università di Verona e l'Universidade Federal do Piauí (Brasile). L'attività di formazione e di ricerca è di livello, discreto.
d. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	
e. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Il candidato dichiara di aver partecipato con un progetto del titolo "Soggetti e saperi della mediazione sociale ed educativa. Autoattivazione delle comunità locali" nell'Azione Diretta della Regione Veneto, di cui però non viene esplicitata l'aderenza al SSD di riferimento e neppure il ruolo svolto dal candidato. L'attività progettuale riportata è incompleta.
f. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Il candidato dichiara contatti e scambi con singoli studiosi e gruppi di ricerca a livello internazionale e nello specifico con il prof. Miguel Benasayag – Université Lille 2 e con Universidade Federal do Piauí- Brasile (Progetto di cooperazione decentrata allo sviluppo - Università di Verona – Universidade Federal do Piauí-Brasile). Ha inoltre partecipato a alcuni progetti di Laboratorio teatrale presso istituzioni sanitarie (Ospedale di riabilitazione



	psicosociale di Verona) e penitenziarie (Casa Circondariale di Montorio – Verona) e collaborato con enti e fondazioni sul tema dell'utilizzo dei linguaggi creativi in percorsi educativi e formativi (Fondazione San Zeno; ACLI, UNASP – Unione Nazionale Arti e Spettacolo).
g. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	///
h. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Il candidato ha partecipato a cinque Convegni a carattere internazionale. L'attività di relatore è di limitata ma di discreta qualità.
i. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Non risultano premi o riconoscimenti per attività di ricerca.
j. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.	Non risultano diplomi di specializzazione europea.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

La numerazione delle pubblicazioni corrisponde all'elenco presentato dal candidato a pagina 7 del suo curriculum vitae.

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	<ol style="list-style-type: none">1. Pubblicazione n. 1: Il tema della monografia si inserisce nella tradizione della pedagogia teatrale. La ricerca presenta discreti elementi di originalità ma è debole sul piano metodologico.2. Pubblicazione 2: Il tema della ricerca riguarda il teatro sociale e il testo si presenta in forma di intervista senza alcuna rielaborazione metodologica;3. Pubblicazione 3: Il tema della pubblicazione verte sempre sul tema del teatro sociale e presenta un discreta elaborazione teorica.4. Pubblicazione 4: Anche questa pubblicazione è centrata sul tema della del teatro sociale e presenta una scarsa elaborazione teorica: presentazione di dati senza elaborazione.5. Pubblicazione 5: Discreta presentazione teorica del tema del teatro sociale nelle relazioni d'aiuto.6. Pubblicazione 6: Questa pubblicazione è centrata sul tema dell'esperienza spirituale e presenta uno sviluppo del tema sul piano teoretico. E presenta un adeguato sviluppo del tema sul piano teoretico. Sufficientemente originale e innovativa.7. Pubblicazione 7: Il tema riguarda il teatro sociale: buona elaborazione teorica del tema dell'educazione teatrale.8. Pubblicazione 8: Testo molto breve. Debole dal punto di vista metodologico e di modesta rilevanza scientifica.9. Pubblicazione 9: Il tema è quello del teatro sociale: testo narrativo senza elaborazione metodologica. Scarsa originalità e debole rilevanza scientifica.



	<p>10. Pubblicazione 10: Tema è quello del teatro sociale: testo narrativo senza elaborazione metodologica. Debole dal punto di vista dell'originalità e della innovatività e rilevanza.</p> <p>11. Pubblicazione 11: Tema è quello dell'adolescenza, il testo presenta una buona elaborazione teorica. Testo originale e rilevante l'impatto sulla produzione pedagogica e punte di innovatività.</p> <p>12. Pubblicazione 12: Testo breve ma con una buona elaborazione teorica. Contributi con spunti originali.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando;</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Pubblicazione n. 1: Il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.2. Pubblicazione 2: Il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.3. Pubblicazione 3: Il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.4. Pubblicazione 4: Il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.5. Pubblicazione 5: Il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.6. Pubblicazione 6: il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.7. Pubblicazione 7: il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.8. Pubblicazione 8: il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare9. Pubblicazione 9: il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.10. Pubblicazione 10: il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.11. Pubblicazione 11: il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.12. Pubblicazione 12: il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare.
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Pubblicazione n. 1: Buona collocazione editoriale.2. Pubblicazione 2: Buona collocazione editoriale.3. Pubblicazione 3: Ottima collocazione editoriale.4. Pubblicazione 4: Discreta collocazione editoriale.5. Pubblicazione 5: Discreta collocazione editoriale.6. Pubblicazione 6: Discreta collocazione editoriale.7. Pubblicazione 7: Discreta collocazione editoriale.8. Pubblicazione 8: Discreta collocazione editoriale.



	<p>9. Pubblicazione 9: Buona collocazione editoriale.</p> <p>10. Pubblicazione 10: Discreta collocazione editoriale.</p> <p>11. Pubblicazione 11: Ottima collocazione editoriale.</p> <p>12. Pubblicazione 12: Discreta collocazione editoriale.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p>	<p>Pubblicazioni 1-12: Tutte le pubblicazioni sono ad autore unico (il candidato).</p>
<p>e. eventuali indicatori utilizzati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) numero totale delle citazioni;2) numero medio di citazioni per pubblicazione;3) <i>impact factor</i> totale;4) <i>impact factor</i> medio per pubblicazione;5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili)	<p>Pubblicazioni 1-12: Si tratta di pubblicazioni che non sono sottoposte a valutazione bibliometrica.</p>

Giudizio analitico complessivo:

Renato Perina nato a Verona il 25 marzo 1965, ottiene la laurea in Scienze dell'Educazione a pieni voti con menzione della lode presso l'Università di Verona, dove nel 2008 ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze dell'educazione. Dal 2003 al 2011 è cultore della materia. Risulta poi vincitore negli anni successivi di due Assegni di ricerca. Per quanto riguarda la didattica ha ricevuto un contratto nell'anno accademico 2013/2014. Ha partecipato a cinque convegni internazionali. Presenta dodici pubblicazioni interessanti dal punto di vista del tema ma non sempre adeguate dal punto di vista dell'elaborazione metodologica. Alcune di queste pubblicazioni sono particolarmente brevi e il contenuto di non sempre adeguata attendibilità scientifica. Tenuto conto del profilo di ricerca presentato nel bando, la produzione scientifica del candidato non risulta adeguatamente congruente.



Dott. Marco Ubbiali

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha ottenuto il Dottorato in Pedagogia presso l'Università di Bergamo (2013) con una tesi dal titolo "Pedagogia della vita personale: tra la carne e la parola. Contributi per una fondazione fenomenologica della pedagogia: ricerca teorica e ricerca empirica alla luce della filosofia di Edith Stein. L'argomento della tesi è del tutto congruente con il SSD.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Il candidato svolge attività didattica presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona come docente a contratto per il laboratorio di documentazione afferente al corso di Metodologie didattiche e tecnologie per la didattica (2016/2017); per il laboratorio di pedagogia dell'inclusione (2013/2014); inoltre ha svolto attività didattica come docente a contratto per il modulo di insegnamento di Metodologia della ricerca qualitativa nel Corso di Laurea Magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie (2015/2016, 2016/2017). Nell'insieme l'attività didattica è buona.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	L'attività di ricerca è svolta interamente presso qualificate Università italiane. Dopo il Dottorato svolge la sua attività di ricerca in qualità di collaboratore presso l'università degli Studi di Bergamo seguendo diversi progetti di ricerca coordinati dai Professori Ivo Lizzola e Giuseppe Bertagna. Dal 2014/2015 ha seguito tre diversi progetti di ricerca presso l'Università degli Studi di Verona coordinati dalla Professoressa Luigina Mortari. L'attività di formazione e ricerca, svolta unicamente in Italia, è di livello molto buono.
d. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	
e. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	
f. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Il candidato ha preso parte a vari progetti di ricerca nazionali in qualità di collaboratore.
g. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	
h. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Il candidato ha partecipato ad alcuni importanti convegni nazionali e internazionali (in Europa e negli Stati Uniti), presentando delle comunicazioni in collaborazione con altri membri del gruppo di ricerca negli anni 2016/2017. L'attività di relatore a Convegni è di notevole qualità.
i. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	
j. diploma di specializzazione	



europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Il testo ripercorre la vita e l'opera di Edith Stein tracciandone i nodi pedagogici più rilevanti con particolare riferimento alla natura intersoggettiva dell'esperienza vitale, al valore ermeneutico dell'empatia come capacità di sentire il vissuto dell'altro dall'interno; alle differenze tra natura femminile e maschile nel rapporto con i compiti familiari e alla propensione alla responsabilità della comunità. Il testo è di indubbia originalità è metodologicamente rigoroso e si segnala per la sua rilevanza nell'ambito del SSD di riferimento.2. Ricerca condotta nell'ambito della scuola dell'infanzia della FISM mantovana, sviluppata attraverso focus group orientati dalla metodologia della narrativity inquiry e della grounded theory. Ne emerge una mappa dettagliata e pedagogicamente significativa delle rappresentazioni che i bambini hanno del loro essere a scuola, del loro valore identitario, dello stile di lavoro dei docenti, del rapporto con la famiglia e il territorio. Il lavoro è particolarmente originale e la ricerca condotta con metodi innovativi e rigore metodologico. Rilevante l'impatto del lavoro in rapporto alla produzione scientifica in ambito pedagogico.3. Il saggio basato sulla vita e l'opera di Edith Stein colloca il pensiero dell'autrice all'interno della filosofia tedesca della Bildung; dà conto dei nuclei teorici fondamentali del suo pensiero e ne trae indicazioni per l'azione educativa. Il volume approfondisce in particolare il valore della verità nel percorso esistenziale dell'uomo, come tensione a trascendere il limite attraverso la spiritualità e la comunione con l'assoluto. Il tema affrontato dall'autore è di rilevante interesse e costituisce l'oggetto privilegiato di studio. Il testo ha il pregio di una rigorosa ricerca delle fonti e una originale attualizzazione del pensiero dell'autrice.4. Interessante lettura pedagogica della formazione della formazioni iniziale dei docenti in cui l'apprendimento scaturisce come azione complessa da una progettazione condivisa tra mondo della ricerca universitario e mondo professionale. L'obiettivo è quello di risolvere i problemi di una comunità per incrementare il bene comune sviluppando un apprendimento situato. Il <i>service learning</i> è un percorso che mentre permette di sviluppare una postura etica e un'attenzione ai



bisogni del contesto sociale favorisce anche un apprendimento riflessivo e una capacità di acquisire competenze di ricerca educando. Il contributo è originale e affronta un tema non ancora molto approfondito nel nostro paese. Ha il pregio di illustrare in modo sistematico i presupposti teorici e la metodologia di lavoro sul campo. Il lavoro si colloca in una pubblicazione di rilevante interesse scientifico sia per la qualità del gruppo di lavoro sia per la collocazione editoriale.

5. Il contributo da conto di una interessante ricerca in cui dei docenti in formazione affiancano dei docenti in servizio per condividere un progetto di Service Learning. Il contributo approfondisce le fasi del progetto dall'individuazione della domanda del docente, alla costruzione del progetto, all'affiancamento diretto o indiretto in aula tramite attività esperienziali o di documentazione. Il contributo in corso di stampa in un volume collettaneo presenta con rigore metodologico l'impianto della ricerca. Ne emerge un'originale prospettiva di formazione degli insegnanti che arricchisce il campo di studi in questo settore
6. Si tratta di una riflessione pedagogica sul ruolo dell'educatore e sulla sua postura etica. Il testo approfondisce le tematiche della generatività, dello sguardo aurorale e dello spirito di ricerca che animano l'azione di un educatore che si autocomprende come custode del senso. Il contributo, sufficientemente originale, presenta una riflessione che si inserisce nell'alveo di studi consolidato in questo settore. Buona la collocazione editoriale della pubblicazione.
7. Il contributo presenta l'esperienza di un campo scuola per famiglie progettato per sviluppare condivisione, solidarietà e rinforzo dei legami attraverso uno scambio di esperienze educative e mutuo supporto tra famiglie. Il progetto porsi come alternativa costruttiva per contrastare la fragilità dei legami nella nostra contemporaneità e per supportare le famiglie che vivono in condizione di precarietà e di solitudine. Il progetto presentato si segnala per la sua originalità e per gli aspetti innovativi.
8. Progetto orientato ai bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia (più di 100 bambini e 25 insegnanti) realizzato negli anni 2016/2017 con lo scopo di costruire un'attitudine alla cura come processo di costruzione di virtù che nascono dalla pratica di un dialogo orientato all'altro. Eccellente impostazione metodologica.
9. Si tratta di uno studio di caso nel contesto del *service learning*: buona l'impostazione metodologica, buona l'analisi della letteratura.
10. Si tratta di un'analisi concettuale del tema del *service learning*, finalizzata a dimostrare come questa metodologia favorisca lo sviluppo professionale. Sistematica e dettagliata l'analisi della letteratura, di



	<p>ottimo livello l'elaborazione teorica.</p> <ol style="list-style-type: none">11. Lettura critica delle maggiori opere della Stein per comprendere la vocazione all'insegnamento come ricerca sull'essenza dell'uomo e sul suo rapporto con la verità. Rassegna bibliografica in chiave critica che dimostra padronanza della filosofia fenomenologica. Corroso il prodotto.12. Consiste nell'analisi dettagliata delle più importanti opere di Edith Stein da cui si desume la capacità di costruire gli elementi basilici di una filosofia fenomenologica dell'educazione. Accurata e sostanziale l'analisi bibliografica, ottimo il pensiero critico dimostrato. Buona la retorica discorsiva.
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando;</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Pubblicazione n. 1: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.2. Pubblicazione 2: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.3. Pubblicazione 3: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.4. Pubblicazione 4: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.5. Pubblicazione 5: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.6. Pubblicazione 6: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.7. Pubblicazione 7: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.8. Pubblicazione 9: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.9. Pubblicazione 10: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.10. Pubblicazione 11: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.11. Pubblicazione 12: Il tema è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare.
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Pubblicazione n. 1: Buona collocazione editoriale.2. Pubblicazione 2: Buona collocazione editoriale.3. Pubblicazione 3: Buona collocazione editoriale.4. Pubblicazione 4: Buona collocazione editoriale.5. Pubblicazione 5: Buona collocazione editoriale.6. Pubblicazione 6: Buona collocazione editoriale.7. Pubblicazione 7: Collocazione editoriale locale.8. Pubblicazione 8: Ottima collocazione editoriale.



	<p>9. Pubblicazione 9: Ottima collocazione editoriale.</p> <p>10. Pubblicazione 10: Ottima collocazione editoriale.</p> <p>11. Pubblicazione 11: Discreta collocazione editoriale.</p> <p>12. Pubblicazione 12: Tesi di Dottorato depositata in Biblioteca Nazionale.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p>	<p>1. Pubblicazione n. 1: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p> <p>2. Pubblicazione 2: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p> <p>3. Pubblicazione 3: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p> <p>4. Pubblicazione 4: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p> <p>5. Pubblicazione 5: Pubblicazione a scrittura collettiva.</p> <p>6. Pubblicazione 6: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p> <p>7. Pubblicazione 7: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p> <p>8. Pubblicazione 8: Pubblicazione a doppio autore.</p> <p>9. Pubblicazione 9: Pubblicazione a scrittura collettiva.</p> <p>10. Pubblicazione 10: Al candidato appartengono il paragrafo 2, i sotto paragrafi 3.1, 3.3, 3.4 e il paragrafo 4.</p> <p>11. Pubblicazione 11: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p> <p>12. Pubblicazione 12: Pubblicazione ad autore unico (il candidato).</p>
<p>e. eventuali indicatori utilizzati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) numero totale delle citazioni;2) numero medio di citazioni per pubblicazione;3) <i>impact factor</i> totale;4) <i>impact factor</i> medio per pubblicazione;	<p>1. Pubblicazioni 1-12: Si tratta di pubblicazioni che non sono sottoposte a valutazione bibliometrica.</p>



f. 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili)	
---	--

Giudizio analitico complessivo:

Marco Ubbiali è nato a Treviglio (BG) il 15 ottobre 1979, ottiene la laurea in Scienze dell'Educazione nel 2004 presso l'Università di Bergamo e la laurea specialistica in Consulenza Pedagogica e Ricerca Educativa presso l'Università di Bergamo nel 2008. Consegue il Dottorato in Scienze Pedagogiche all'Università di Bergamo nel 2013. Ha partecipato a attività di formazione all'Università di Genova e all'Università di Bologna e ha acquisito un Assegno di Ricerca a partire dal 1 gennaio 2015 fino ad oggi. Ha svolto attività didattiche presso l'Università di Bergamo e presso l'Università di Verona. Ha partecipato a gruppi di ricerca pedagogica (Melarete; Il sapere didattico dei docenti). È stato collaboratore di ricerca presso l'Università di Bergamo. Ha partecipato a qualificati convegni internazionali. Ha tenuto varie conferenze su temi pedagogica. La produzione scientifica di elevata qualità si colloca nell'ambito della filosofia fenomenologica in piena sintonia con il profilo presente nel bando. I lavori di ricerca attestano una buona maturità intellettuale, un notevole bagaglio culturale e una buona competenza metodologica.



ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

(Valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica)

1°) Candidato Dott. Marco Ubbiali

Punteggio Titoli:

CRITERI	PUNTEGGI
u. Dottorato di ricerca o equipollenti	10
v. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	6
w. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	5
x. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	/
y. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	/
z. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	2
aa. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	/
bb. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	6
cc. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	/
dd. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.	/

Punteggio totale titoli: 29



ALLEGATO N. 3 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni)

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	PUNTEGGIO PER CIASCUNA PUBBLICAZIONE
i. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	13. 3
	14. 3
	15. 3
	16. 3
	17. 2
	18. 1
	19. 3
	20. 3
	21. 2
	22. 2
	23. 3
	24. 2
j. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando;	13. 3
	14. 3
	15. 3
	16. 3
	17. 3
	18. 3
	19. 3
	20. 3
	21. 3
	22. 3
	23. 3
	24. 3
k. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	13. 2
	14. 2
	15. 2
	16. 2
	17. 2
	18. 2
	19. 1
	20. 3
	21. 3
	22. 3
	23. 2
	24. 2
l. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del	13. 1
	14. 1
	15. 1
	16. 1
	17. 1



candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	18. 1
	19. 1
	20. 1
	21. 1
	22. 1
	23. 1
	24. 1

Punteggio totale pubblicazioni: **104**
Valutazione lingua straniera: Distinto

PUNTEGGIO TOTALE: 133

Giudizio analitico complessivo:

Marco Ubbiali è nato a Treviglio (BG) il 15 ottobre 1979, ottiene la laurea in Scienze dell'Educazione nel 2004 presso l'Università di Bergamo e la laurea specialistica in Consulenza Pedagogica e Ricerca Educativa presso l'Università di Bergamo nel 2008. Consegue il Dottorato in Scienze Pedagogiche all'Università di Bergamo nel 2013. Ha partecipato a attività di formazione all'Università di Genova e all'Università di Bologna e ha acquisito un Assegno di Ricerca a partire dal 1 gennaio 2015 fino ad oggi. Ha svolto attività didattiche presso l'Università di Bergamo e presso l'Università di Verona. Ha partecipato a gruppi di ricerca pedagogica (Melarete; Il sapere didattico dei docenti). È stato collaboratore di ricerca presso l'Università di Bergamo. Ha partecipato a qualificati convegni internazionali. Ha tenuto varie conferenze su temi pedagogica. La produzione scientifica di elevata qualità si colloca nell'ambito della filosofia fenomenologica in piena sintonia con il profilo presente nel bando. I lavori di ricerca attestano una buona maturità intellettuale, un notevole bagaglio culturale e una buona competenza metodologica.



ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

(Valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica)

2) Candidato Dott. Renato Perina

Punteggio Titoli:

CRITERI	PUNTEGGI
ee. Dottorato di ricerca o equipollenti	10
ff. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	3
gg. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	2
hh. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	1
ii. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	2
jj. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	3
kk. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	1
ll. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3
mm. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
nn. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.	1

Punteggio totale titoli 23



ALLEGATO N. 3 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni)

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	PUNTEGGIO PER CIASCUNA PUBBLICAZIONE
2) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	13. 2; 14. 0; 15. 3. 16. 1 17. 2 18. 1 19. 3 20. 1 21. 1 22. 1 23. 3 24. 2
3) congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando;	13. 3 14. 3 15. 3 16. 3 17. 3 18. 3 19. 3 20. 3 21. 3 22. 3 23. 3 24. 3
4) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	13. 2 14. 2 15. 3 16. 2 17. 2 18. 2 19. 2 20. 2 21. 2 22. 2 23. 3 24. 2
5) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica	13. 1 14. 1 15. 1 16. 1



internazionale di	17. 1
riferimento, dell'apporto	18. 1
individuale del candidato	19. 1
nel caso di partecipazione	20. 1
del medesimo a lavori in	21. 1
collaborazione;	22. 1
	23. 1
	24. 1

Punteggio totale pubblicazioni: **94**

Valutazione lingua straniera: Sufficiente

PUNTEGGIO TOTALE 117

Giudizio analitico complessivo:

Renato Perina nato a Verona il 25 marzo 1965, ottiene la laurea in Scienze dell'Educazione a pieni voti con menzione della lode presso l'Università di Verona, dove nel 2008 ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze dell'educazione. Dal 2003 al 2011 è cultore della materia. Risulta poi vincitore negli anni successivi di due Assegni di ricerca. Per quanto riguarda la didattica ha ricevuto un contratto nell'anno accademico 2013/2014. Ha partecipato a cinque convegni internazionali. Presenta dodici pubblicazioni interessanti dal punto di vista del tema ma non sempre adeguate dal punto di vista dell'elaborazione metodologica. Alcune di queste pubblicazioni sono particolarmente brevi e il contenuto di non sempre adeguata attendibilità scientifica. Tenuto conto del profilo di ricerca presentato nel bando, la produzione scientifica del candidato non risulta adeguatamente congruente.